

Nuova iniziativa dell'associazione Eugubini nel mondo con il paese che durante la Grande Guerra ospitò la Festa dei Ceri

Sant'Ubaldo "scala" anche il Col di Lana e rafforza il legame tra la città e Livinallongo

di Anna Maria Minelli

► GUBBIO - Nuova iniziativa di Eugubini nel mondo. Cinque anni fa, nel 2007, l'associazione guidata da Mauro Pierotti fu promotrice di un importante evento storico: più di 500 eugubini raggiunsero il Sacrario di Pian di Salisei (Comune di Livinallongo) sul Col di Lana, per ricordare i soldati eugubini che, in piena guerra mondiale, fecero in quel luogo la Festa dei Ceri il 15 maggio 1917. Una cerimonia commovente in occasione del 90esimo anniversario e che ha creato un vero e proprio legame tra Livinallongo e Gubbio. Un legame che quest'anno sarà ancor più rinsaldato nel nome di Sant'Ubaldo. "Tutti gli anni, la prima domenica di agosto, il Comune di Livinallongo e il gruppo Alpini del Col di Lana - spiegano da Eugubini nel mondo - organizzano una giornata in ricordo dei caduti della Grande Guerra di entrambi gli schieramenti. Si calcola che sul Col di Lana siano caduti in 28 mesi di guerra circa 14mila militari (dove il nome Col di Sanguè). La cerimonia consiste in una santa messa celebrata nel cratere scavato dalla grande mina fatta esplodere dagli italiani il 17 aprile 1916, con la quale conquistarono la vetta. Presenziano due plotoni di militari italiani ed austriaci e quel giorno



La statuetta e il suo creatore Enrico Nicchi, detto Pittino, ha realizzato una piccola scultura di Sant'Ubaldo che verrà collocata in cima al Col di Lana

le bandiere delle due nazioni affiancano quella europea sulla cima. Evidente il significato della cerimonia nel senso di riconciliazione e di condanna della guerra. Tenuto conto di tutto ciò abbiamo chiesto ed ottenuto di poter collocare all'interno della cappellina costruita sulla vetta, a fianco del cratere, una piccola statua di Sant'Ubaldo, poiché nel 1985 papa Giovanni Paolo II lo ha definito "Santo della Riconciliazione". La definizione del Papa è attestata da una lettera che il santo padre inviò all'allora vescovo Ennio Antonelli

ed è inoltre contenuta nello statuto del Comune di Gubbio tra i principi fondamentali. Il compito di realizzarla in ceramica è stato affidato a Enrico Nicchi (Pittino), alta circa 80 centimetri sarà collocata all'interno della cappella, domenica 5 agosto, dopo la messa concelebrata dal vescovo di Gubbio Mario Ceccobelli. La stessa associazione è disponibile a fornire informazioni e supporto logistico a quanti vorranno essere presenti. Informazioni sul sito www.eugubininelmondo.it

Corriere dell'Umbria
6 luglio 2012 pag.23